

IN CAMMINO COSTRUIENDO IL PRESEPE.

INTRODUZIONE.

Riassumendo il cammino fatto fin qui, in tutte le diverse forme del catechismo, (incontri dei bambini, lavoro a casa, celebrazioni varie, Eucarestia della domenica ...ecc.) ci prepariamo nella preghiera e operativamente a vivere la festa del Natale, in modo specialissimo in famiglia.

Festa che ci mostra la verità delle parole che abbiamo ascoltato da Gesù, nel vangelo:

- *Il Regno di Dio è qui in mezzo a noi, ci dice, non dobbiamo attenderlo ancora. Io Sono in mezzo a voi per mostrarvi il volto del Padre, per aiutarvi a scoprire che state camminando nel Regno del Padre mio e Padre vostro -.*

Ecco cosa siamo chiamati a fare in questo tempo:
scoprire che stiamo camminando nel Regno di Dio = dimora di Dio con noi.

Come fare?

Ogni giorno, sul sito, (www.quintoevale.it) viene dato un suggerimento per ricordare il cammino fatto, qualche piccolo passo da compiere e pregare insieme.

Nella casa si trova un piccolo spazio dove ci si raccoglie, cercando il silenzio e la concentrazione necessaria per la preghiera.

Magari usando qualche immagine della natività. (*questa è la natività di Latour, ma in internet se ne trovano molte altre. Il suggerimento è quello di rimanere nell'arte perché la bellezza fa la sua parte nell'educare lo spirito.*)



Se ci sono i bambini possiamo fermarci sull'immagine (di Latour) e vedere cosa fanno i diversi personaggi per scegliere il preferito sapendo anche dire il perché. Ad esempio mi piace Giuseppe che custodisce la luce, simbolo di Gesù che illumina, perché piacerebbe anche a me essere custode dell'amore di Gesù per noi.

Se seguiamo le indicazioni date scopriremo anche di riuscire a costruire insieme i presepi nelle nostre chiese,

dove ci saranno degli appositi cestini per raccogliere il vostro lavoro, e ... qualche segno in casa.

Domenica 15 dicembre

Sullo sfondo dei nostri presepi:

Un portale aperto:

Il Regno di Dio, quella città meravigliosa che è la Gerusalemme celeste, non ha porte perché nulla c'è da difendere. Tutto è per tutti.

Portale ricoperto di pagine di giornale e impreziosito dalla presenza di Dio nella nostra storia. Che diventa così storia di salvezza e santità.

La nostra storia vissuta nel passato, nell'oggi e nel domani è presente in questa città. Il nostro cammino di tutti i giorni ci porta ad abitare la meraviglia della dimora di Dio.

L'albero della vita.

L'albero che da frutti in tutte le stagioni, perché lo Spirito non smette mai di lavorare con noi. di plasmarci il cuore, di mostrarci la via da percorrere...la bellezza di farci dono a immagine del Padre e di Gesù.

Lo Spirito sempre ci invita nella sua danza d'amore e riempie l'albero dei frutti che sono per tutti. Le foglie d'oro che guariscono sono per tutte le nazioni e il nostro sguardo si allarga sempre di più per portare il profumo di Gesù proprio a tutti.

Per la preghiera.

*Il Signore rimane fedele per sempre, beati coloro che sperano in lui e camminano nel suo Spirito:
Vieni santo Spirito di Dio, riempi i nostri cuori del tuo amore.*

*Proviamo insieme a trovare quei frutti dello Spirito presenti nella nostra storia di tutti i giorni.
Segni che ci dicono di aver mostrato il volto del Padre in mezzo a noi,
aprendo la nostra porta di casa, del cuore...*

Ce li raccontiamo e, se vogliamo, li mettiamo nel presepe o sull'albero che abbiamo fatto in casa, con una decorazione simpatica che parla della bellezza del dono di vivere secondo lo Spirito.
Ogni idea si può sempre condividere.

Lunedì 16 dicembre

La dimora di Dio con gli uomini.
Il Regno di Dio già vede i nostri passi nelle sue strade.

Sullo sfondo del presepe.

Il popolo dei Santi che già contempla l'intera bellezza della Gerusalemme e, che con gli abiti di giornali, dice che ha scritto la storia di salvezza e santità della nostra terra.

A questi si aggiungeranno i vostri lavori, cioè noi, che stiamo continuando a collaborare perché la nostra storia sia ricca della presenza dello Spirito di Dio e sia davvero il capolavoro che il Creatore sogna per tutto il mondo.

Per la preghiera.

Il Signore Dio non si scorda della sua Alleanza con noi.

Cammina al nostro fianco, ci riveste con la sua Grazia ogni mattina, perché troviamo la forza necessaria alla bellezza del cammino.

Ci dice: "Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi indicherò, perché siate sempre felici".

Un popolo che sa benedire = dire sempre bene di tutti.

Cominciamo con il sottolineare, dicendo a voce alta, la frase che più ci aiuta a pregare.

Poi cerchiamo insieme il positivo delle persone che ci sono al fianco (*parenti, amici, vicini*) e impariamo a ringraziare per la bellezza dei doni che possiamo vedere negli altri.

Invito.

Diciamo il nostro desiderio di essere questo popolo tagliando dei triangoli con il giornale, li portiamo in chiesa e diventeranno il popolo della Gerusalemme celeste del nostro presepe.

Noi con tutti i Santi che già la abitano.

(possono essere triangoli semplici e piatti oppure pieghettati come ventaglietti)

Martedì 17 dicembre

Il tempo dell'attesa.

Nel nostro presepe.

Sul piano un cubo dove ci sono Giuseppe e Maria che educano i nostri cuori all'attesa = il cuore aperto ad accogliere il figlio amato e donato dal Padre.

Giuseppe e Maria si "nutrono" della Parola di Dio. Ascoltano e riconoscono la voce di Dio. Sono certi che li guida nel cammino della vita.

Ai piedi del cubo il "libro della Parola".

Segno della conoscenza della sua Parola che apre i loro cuori e, mette, sulle labbra un canto di lode, di intercessione e di rendimento di grazie.

Riconoscono la presenza di Dio nella storia del loro popolo, si lasciano portare dallo Spirito di Dio, nella danza di gioia per il dono di Gesù Salvatore di ogni uomo.

Custodiscono i doni ricevuti e rivolgono al Padre le loro preghiere.

Sopra al cubo i foglietti con le preghiere scritte che salgono al Padre e diventano perle preziose.

Nello sfondo infatti compaiono delle perle preziose segno delle nostre preghiere che dicono quanto vogliamo custodirci gli uni gli altri.

Per la preghiera.

Signore il mio cuore è ricolmo di gioia,
desidero ascoltare la tua Parola.

Lo Spirito mi aiuta a riconoscere i prodigi che hai compiuto per noi, popolo che ami.

Ti sei preso cura di ciascuno,
non hai dimenticato nessuno neanche il più povero.

Noi siamo preziosi ai tuoi occhi, siamo il tuo popolo e tu il nostro Dio.

La tua misericordia, la gioia della tua presenza è fonte di speranza per noi.

Attendiamo il tuo ritorno, è grande il desiderio di vedere il tuo volto, il volto di Dio.

Non nasconderti, mostraci il tuo volto.

Sottolineo le parole che più mi aiutano nella preghiera.

Invito.

*Con le parole che mi hanno aiutato a pregare in questi giorni
e cercando di ricordarmi anche di quello che c'è nel mondo,
di bello o di brutto, che desidero consegnare a Gesù;
scrivo la mia preghiera, su un foglietto prezioso che porterò in chiesa.
Diventerà parte di tutte le preghiere preziose che Dio raccoglie nelle sue mani.*

Mercoledì 18 dicembre

Le tue vie sono le nostre vie.
Camminiamo nelle tue strade e tu ci allarghi il cuore.

Nel nostro presepe.

Nel piano del presepe una mappa delle nostre strade, segno che fanno parte del Regno di Dio che noi già abitiamo, percorriamo...ne siamo collaboratori responsabili.

Per la preghiera.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Signore io ascolto il tuo annuncio di pace.

Condivido con te il sogno di un mondo abitato ovunque dalla pace, dalla giustizia, dalla misericordia.

Mi fido di te e sono sicuro che la tua gloria riempie la terra.

Tu, Signore, ci doni il tuo bene e la nostra terra darà frutto.

I tuoi passi tracciano il nostro cammino.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Sottolineo le parole che più aiutano la mia preghiera.

Invito.

Se voglio posso portare in chiesa una piccola freccia con scritta la via dove abito, segno che ho la certezza di camminare nelle vie del tuo Regno.

Giovedì 19 dicembre

Le orme della carità.

Nel nostro presepe

Sulle strade che percorriamo si mettono le orme rosse con scritto l'impegno di ciascuno per spargere ovunque il profumo dell'amore di Gesù.

In più si spargono nelle strade delle perle rosse, segno di quella carità che si vive intorno a noi senza che nessuno se ne accorge ma che è dono preziosissimo per chi lo riceve.

Per la preghiera

Benedetto sei tu, Signore della storia, che sei la mia roccia sicura, il mio alleato.

Benedetto sei tu, Signore, che educi le mie mani a imparare il bene;

le mie dita all'infinita tenerezza di chi tiene dentro di sé l'altro come bene prezioso.

Benedetto perché in te mi rifugio, in te confido e di te mi fido con tutto me stesso.

Io sono piccolo, sono solo un soffio, la mia vita è di pochi giorni rispetto alla tua grandezza, all'infinità della Creazione, eppure tu abbassi il tuo cielo e vieni, prendi dimora in mezzo a noi. Ti prendi cura di ciascuno di noi.

Per questo il mio cuore danza, si apre al canto toccando tutte le sue corde anche quelle che sono difficili o fanno soffrire.

È proprio in questa fiducia della tua presenza che innalziamo a te la supplica perché la nostra vita sia bella, sia aperta ad essere dono per gli altri nella gioia dell'amore.

Sottolineo le parole che più aiutano la mia preghiera.

Cerco i segni dell'amore di Gesù intorno a noi.

I gesti di attenzione verso gli altri che vediamo a scuola, a casa, in piazza...ecc.

Ce li raccontiamo perché è così che diventano chiare le parole di Gesù

quando ci dice che il Regno di Dio è qui in mezzo a noi

e noi, con lui, camminiamo in esso, spargendo il suo profumo.

Profumo di carità = una vita per gli altri. una vita fatta di attenzione,

tenerezza, accoglienza... ecc. come quella di Gesù.

Invito.

L'invito è di portare delle orme, rosse, con scritto quella parola che dice il nostro impegno per

gli altri (accoglienza, sorriso, obbedienza, benedizione...ecc.),

l'impegno che ci fa spargere il profumo di Gesù intorno a noi.

Venerdì 20 dicembre

Il nostro desiderio di essere in cammino con Gesù.

Nel nostro presepe.

Un po' d'incenso che dice il desiderio di portare a tutti il profumo di Gesù. Il profumo della preghiera.

Per la preghiera.

Ti rendo grazie, Gesù, con tutto il cuore.

Gioisco ed esulto in te, Gesù, perché sei rifugio per chi è oppresso e solo; per tutti cerchi la giustizia e sei sempre pronto al perdono.

Donaci di imparare ad amare il bene, a spargere il tuo profumo intorno a noi.

Tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e grande nell'amore. Guida i nostri passi sulla via della pace.

Sottolineo le parole che più aiutano la mia preghiera.

Invito.

*Comincio a cercare come vivere l'impegno scelto per far conoscere
il profumo di Gesù intorno a me.*

*Intanto al catechismo è stata consegnata la sagoma di un personaggio
da vestire, abbellire...e soprattutto per scrivere la nostra parola di grazie.*

Segno del nostro desiderio di essere in cammino nel Regno di Dio.

Sabato 21 dicembre

Custodi della luce di Gesù che illumina il mondo.

Nel nostro presepe.

Si prepara il posto che accoglierà la statua di Gesù bambino, proprio nel libro della Parola.
Gesù, parola di Dio che prende dimora in mezzo a noi.

Per la preghiera.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e donato salvezza al suo popolo,
ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a
preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.

Sottolineo le parole che più aiutano la mia preghiera.

Invito.

Cominciamo ad abbellire il nostro personaggio.

Domenica 22 dicembre

La gioia di celebrare l'Eucarestia con tutta la comunità.

Nel nostro presepe.

Guardando il presepe ci accorgiamo che nel mezzo c'è proprio l'altare, dove si celebra l'Eucarestia.

Il dono prezioso del pane spezzato di Gesù che ci dice: "Io sono sempre con voi".

L'Eucarestia luogo privilegiato per l'ascolto della Parola, per la preghiera insieme, per vedere come Gesù vive il suo essere dono per tutti noi.

Da qui nasce il grazie che ci riempie e fa gioire il cuore.

Per la preghiera.

Il Signore rimane fedele per sempre.

È attento ad ogni povero, cerca la giustizia, dona il pane e libera i prigionieri.

Rialza chi è caduto, ridona la vista ai ciechi, protegge chi è solo.

Gesù viene a prendere dimora in mezzo a noi e ci insegna ad amare.

Sottolineo le parole che più aiutano la mia preghiera.

L'invito.

Cominciamo a cercare, insieme come famiglia, qual è il grazie più grande che vogliamo dire a Gesù di quest'anno.

Lunedì 23 dicembre

Per la preghiera.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Gesù viene a prendere dimora in mezzo a noi e ci insegna ad amare.

Sottolineo le parole che più aiutano la mia preghiera.

Invito.

Scriviamo la parola che vuole essere il nostro grazie sul personaggio.

Martedì 24 dicembre

**L'invito è per la celebrazione dell'Eucarestia della vigilia di Natale
alle 18.00 in chiesa a Valle,**

portando il nostro personaggio che avrà il suo posto nel presepe mostrando a tutti la bellezza di essere in cammino con Gesù e i nostri amici per far conoscere il vangelo a tutti.

ai piedi del presepe, all'inizio della celebrazione, si scriverà la parola

SPERANZA

invitando così tutti quanti a mettersi in cammino per il giubileo.